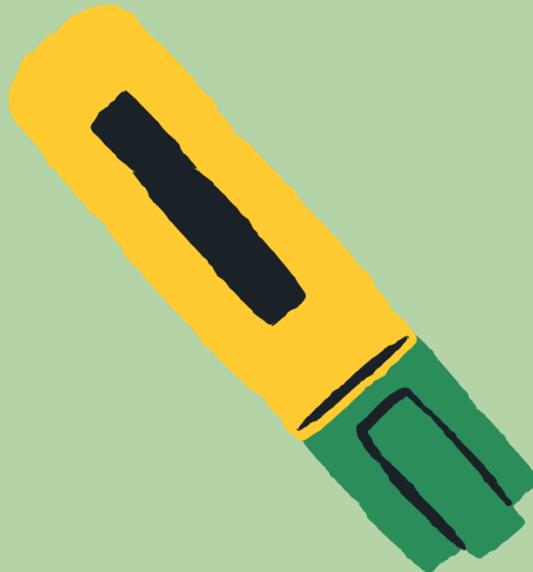
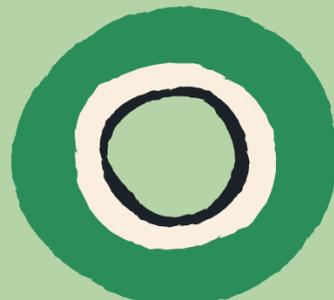




# LE LINEE GUIDA ALLA FORMAZIONE GENERALE

*- nuovi scenari -*



Acli, Aism, Anpas, Anspi, Arci Servizio Civile, Assifero, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Avis nazionale, Caritas Italiana, Cesc Project, Cipsi, Cnca, Commissione sinodale per la diaconia (CSD), Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Cong. P.S.D.P. Ist. don Calabria, Salesiani per il sociale, Federsolidarietà/CCI, Focsiv, Inac, Legacoop, Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), Movimento Volontariato Italiano (MOVI), Shalom, Telefono Azzurro, Uildm, Unicef, Unitalsi, Unpli, Vides Italia

# Il laboratorio delle idee



Durante il mese di ottobre 2020 si è avviato un confronto mirato a comprendere differenze ed analogie nello strutturare i percorsi di formazione generale all'interno degli enti CNESC.

Sebbene le Linee Guida sulla Formazione generale del 19/07/2013 siano la base di riferimento per la strutturazione delle modalità e dei contenuti della formazione, ciascun ente le ha, nel tempo, declinate per confrontarsi con le trasformazioni culturali e sociali.

# Cosa è la FG per noi

La formazione generale è, per tutti gli enti coinvolti, una **parte fondamentale del percorso formativo più ampio che è l'esperienza di servizio civile universale**. La formazione generale ha il compito di fornire il **quadro storico e valoriale** dell'esperienza che i giovani si trovano a vivere. I moduli in essa previsti permettono di inquadrare l'esperienza del SCU da una prospettiva ampia, favorendo la presa di **consapevolezza** del ruolo dell'operatore volontario all'interno del dovere **costituzionale di difesa della Patria**. Inoltre, essi favoriscono quei processi di rielaborazione dell'esperienza necessari affinché questa possa esplicitare tutto il suo potenziale di crescita nei confronti di chi vi partecipa.



# La formazione generale è elemento strategico...

**Artt. 11 e 52 della  
Costituzione Italiana**

---

## Quadro valoriale

fornire ai giovani gli strumenti per comprendere le finalità e il quadro valoriale del SCU, e inserire la loro esperienza in tale cornice;

## Consapevolezza

far acquisire agli operatori volontari consapevolezza sul proprio ruolo, affinché l'esperienza di ciascuno non sia solo individuale, ma pubblica;

## Agenda 2030

aiutare gli operatori volontari a collocare la loro esperienza all'interno degli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riguardo per l'Obiettivo 16.

## Cittadini attivi

formare dei cittadini attivi, favorendo sentimenti di solidarietà e responsabilità, che si adoperino per tutelare la Patria, laddove quest'ultima assume delle connotazioni che vanno oltre la dimensione locale e nazionale, per abbracciare quella globale e planetaria.

# Il Servizio Civile e la Difesa della Patria



## Povert  educativa

I percorsi formativi previsti in ciascun progetto favoriscono la riduzione delle disuguaglianze nelle competenze e nelle conoscenze acquisite, cos  come previsto nell'Agenda 2030.

## Competenze chiave

Le competenze chiave, come definito dal documento UE, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilit , l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in societ  pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

# La metodologia

Il metodo porta con sé i contenuti, è già di per sé contenuto. "In realtà sono i metodi, e non i contenuti, gli elementi portanti del rinnovamento educativo nel senso della pace e dell'ecologia; metodi educativi nonviolenti educano alla nonviolenza, così come relazioni e metodi educativi ecologici (rispettosi dei caratteri naturali e personali di apprendimento) portano i soggetti a vivere in modo ecologico."

Ciascun OV partecipa in modo attivo al processo educativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze. Un metodo che responsabilizza ciascuno, in quanto gli esiti e le conoscenze generate dal processo formativo dipendono dal contributo di ciascun partecipante, che interagisce in un processo dialettico con le conoscenze e le esperienze del formatore.

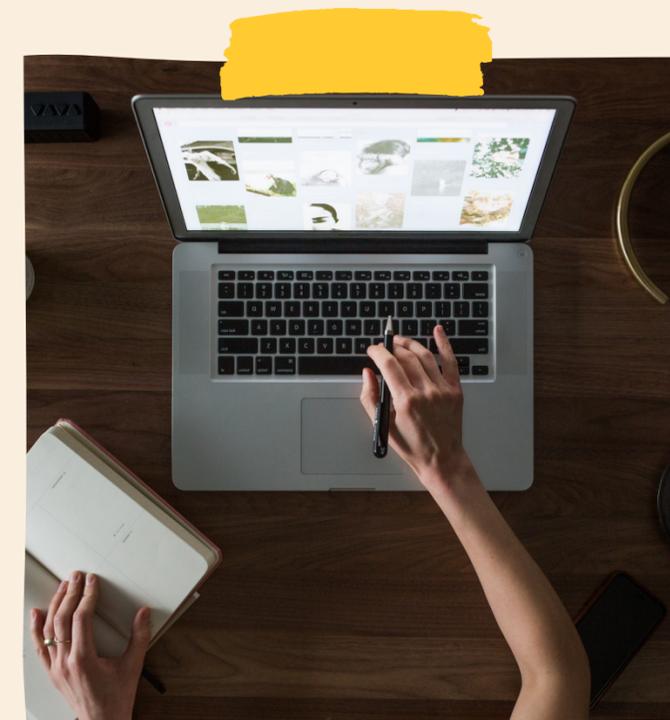


# La metodologia

- **Frontale:** Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti.
- **Dinamiche non formali:** prevede attività e lavori di gruppo, role-playing ed esercitazioni psico sociali che permettano l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra gli operatori volontari.
- **Formazione a distanza sincrona o asincrona:** non potrà superare complessivamente il 50% del monte ore totale. Nello specifico, la modalità asincrona non potrà superare il 30% del monte ore totale, anche se fosse scelta in maniera esclusiva.



**Attenzione alle diverse abilità sensoriali nel progettare la formazione.**  
**Attenzione al digital divide per la FAD**



# Cosa vorremmo nelle linee guida...

01

## La formazione del mondo adulto

La formazione continua del personale che gestisce gli operatori volontari (OLP, formatori, responsabili vari) è ovviamente condizione imprescindibile per il buon andamento non solo dei programmi/progetti di SCU, ma per lo sviluppo stesso di tutto il sistema del SCU, che partecipa allo sviluppo delle competenze dell'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio della UE del 22/05/2018.

02

## La formazione specifica

Oltre a trasmettere le conoscenze teorico-pratiche necessarie al singolo progetto, stimola la riflessione sull'azione. Questo permette di acquisire consapevolezza rispetto alle competenze che vengono acquisite o sviluppate durante l'esperienza di servizio civile.

03

## Comunicazione nonviolenta; cittadinanza globale; sostenibilità

Temi che dovrebbero diventare patrimonio di ogni operatore volontario in SCU.

# Attenzione verso la figura del formatore

- identikit del formatore di SCU (saperi, saper fare e saper essere)
- la formazione del formatore SCU
- l'aggiornamento: norme, metodi e contenuti



# Moduli formativi: proposte

Il confronto ha permesso di evidenziare temi e approfondimenti che nel tempo i vari enti hanno sentito la necessità di inserire nella proposta formativa offerta agli operatori volontari.

Se le linee guida individuano macro-aree e moduli fondamentali per la formazione generale, gli enti nella loro relazione quotidiana con i giovani hanno sviluppato la necessità di declinare quelle indicazioni per incontrare i nuovi scenari storico-sociali ed i bisogni del mondo giovanile.

Siamo giunti alla conclusione che alcune delle declinazioni proposte debbano diventare patrimonio di ciascun giovane impegnato in progetti di SCU e non una semplice interpretazione data da alcuni formatori o enti.

- 1. Comunicazione nonviolenta**
- 2. Cittadinanza globale**
- 3. Sostenibilità e giustizia ambientale**

# GRAZIE!

